



Istituto Comprensivo Statale XX Settembre di Rimini

Via Arnaldo da Brescia, 4 - 47923 Rimini (RN) - Telefono e fax 0541 / 383012

E-mail: mic81600b@istruzione.it [PEC mic81600b@pec.istruzione.it](mailto:mic81600b@pec.istruzione.it)

[c.f. 91142600401 c.m. mic81600b](http://c.f.91142600401.c.m.mic81600b) [Circolare n. 13](#)

[Rimini, 25/09/2020](#)

Circolare interna n. 13

Rimini, 25/09/2020

**Alle FAMIGLIE degli studenti
A tutto il personale DOCENTE ed ATA
Ai docenti REFERENTI COVID-19
AI DSGA, RSPP
Sito WEB**

OGGETTO: Indicazioni operative per la gestione dell'emergenza epidemiologica in atto nelle scuole dell'Emilia Romagna (Nota AUSL Emilia Romagna e USR-ER n° 15520 del 10/09/2020)

In relazione all'emergenza epidemiologica in atto, ad integrazione delle varie comunicazioni di pari argomento sistematicamente e periodicamente pubblicate sul sito WEB della scuola, si ritiene opportuno pubblicare quanto segue con riferimento allo stato delle conoscenze scientifiche ed alle attuali indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), come precisate dagli accordi emersi tra l'AUSL dell'Emilia Romagna in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR_ER).

1. Misure di prevenzione all'interno della scuola

Con l'obiettivo di garantire la maggiore continuità nella frequenza scolastica - elemento essenziale per il benessere e la crescita degli studenti - e contenere il rischio di contagio da CoVID-19, sia per gli alunni che per il personale scolastico, si richiamano brevemente le indicazioni del citato CTS già in atto in Istituto, da osservare in ogni contesto:

- Mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro fra (da "bocca a bocca", ovvero fra le "rime

buccali" e, a maggior tutela degli insegnanti, di due metri nella zona interattiva della cattedra fra l'insegnante stesso e i banchi): la distanza fisica riduce il rischio di trasmissione del virus ed è ancora più importante negli spazi chiusi. Questo implica anche evitare abbracci e strette di mano;

- Garantire l'igiene delle mani, con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica: l'igiene deve essere

frequente (almeno prima e dopo i pasti, il passaggio in ambienti diversi, l'utilizzo del bagno, l'uso del fazzoletto da naso, ...) e va rafforzata particolarmente durante la stagione autunnale-invernale, quando la circolazione di diversi virus respiratori è più elevata;

- Coprire naso e bocca con una mascherina chirurgica o di comunità (di stoffa) ogni volta che si è in

ambienti chiusi e quando, all'aperto, non si riesca a garantire la distanza di un metro (a seguire specifica sull'uso delle mascherine in soggetti con disabilità);

- Non recarsi a scuola se si ha febbre (temperatura $>37.5^{\circ}\text{C}$), associata o meno a sintomi rilevanti compatibili con CoVID-19 (*). Si ricorda che, soprattutto nei bambini fino ai sei anni di vita, la sola

rinorrea (raffreddore) è condizione frequente e non può essere sempre motivo in sé di non frequenza o allontanamento dalla scuola in assenza di febbre o criteri di rischio epidemiologico

(come l'esposizione a un caso positivo per SARS-CoV)

- Non toccarsi occhi, naso e bocca se non dopo aver igienizzato le mani: queste sono infatti le porte di ingresso delle più frequenti infezioni, anche quella da CoVid-19;
- Arieggiare spesso i locali: anche d'inverno il ricambio naturale di aria riduce il rischio di infezione;
- Il personale dei Collaboratori Scolastici dovrà ottemperare alle disposizioni del Dirigente in merito alle pulizie e alla sanificazione dei locali.

Per quanto riguarda l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI), come confermato dal CTS, in ottemperanza alle indicazioni della Consensus Conference OMS del 31 agosto 2020, la mascherina potrà essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di un metro (secondo il layout previsto nelle aule), in assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come eventualmente definita dalla autorità sanitaria competente.

Si ricorda altresì che l'utilizzo delle mascherine all'interno degli edifici scolastici è previsto per tutto il personale scolastico e rappresenta anche per gli alunni uno strumento di riduzione del rischio, da utilizzare ogni qual volta le condizioni psico-fisiche lo permettano. L'opportunità di mantenere questa misura sarà soggetta a verifica, ed eventuale modifica, nel tempo in relazione all'andamento dell'epidemia.

N.B. Si sottolinea che, come più volte richiamato, la misurazione della temperatura è responsabilità della famiglia con cui la scuola stabilisce un patto di "corresponsabilità educativa". La routinaria rilevazione dello stato di salute a casa, anche con la misura della temperatura, costituisce regola fondamentale di convivenza civile, in ogni tempo. I sintomi indicati in nota (*), validi ai fini della prevenzione di CoVID-19, integrano e non sostituiscono quelli delle comuni patologie contagiose (come congiuntivite purulenta, parassitosi, sospetto di malattia infettiva), che continuano a rappresentare motivo di non frequenza della scuola. Anche la convivenza con una persona con infezione da CoVid-19 è, ovviamente, motivo che controindica la frequenza scolastica. In questo specifico caso, la riammissione avverrà secondo le indicazioni del DSP. Si ricorda che i contatti stretti familiari di caso sospetto CoVID-19 non sono soggetti all'isolamento finché non sia stata confermata la diagnosi, anche se è indicato adottare tutte le misure di prevenzione appropriate fino alla diagnosi definitiva.

2 - Misure di prevenzione all'interno della scuola per studenti con disabilità

Per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, nelle situazioni che potrebbero

controindicare, anche temporaneamente, l'utilizzo di DPI (mascherine, ...), la famiglia si rivolgerà alla Sanità (pediatra di libera scelta - PLS -, medico di medicina generale - MMG -, pediatra ospedaliero, neuropsichiatria infantile di riferimento) che, se del caso, attesterà le limitazioni nell'utilizzo dei dispositivi di protezione. Tali attestazioni andranno consegnate dalla famiglia alla scuola. Eventuali limitazioni nell'uso di DPI sono da considerarsi transitorie, modificabili, perciò da sottoporre a periodica verifica su impulso della famiglia, con l'obiettivo ultimo, ogni volta che questo sia possibile, di sostenerne l'utilizzo, per il ruolo di prevenzione del rischio di contagio.

Con riferimento alle figure professionali in relazione con lo studente disabile, il Piano Scuola 2020 precisa: "Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza...Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti".

(*) Fra i sintomi compatibili con il COVID-19 figurano: sintomi respiratori acuti come tosse e rinite associata a difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide), perdita del gusto (in assenza di raffreddore), perdita dell'olfatto (in assenza di raffreddore), cefalea intensa.

Per ogni approfondimento a riguardo si raccomanda la lettura della Nota AUSL Regione Emilia Romagna n° 15520 del 10/09/2020.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Lara Verzola

**Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93**